

A). Primo giorno. Il tema è stato:

Relazione del Superiore generale e interventi dei Provinciali e Delegati su aspetti problematici e di speranza del 2020 in Congregazione.

➤ Dalla partecipazione dei Superiori sono emerse diverse esortazioni:

vita spirituale

- ✚ Non manchi mai la preghiera, anima dell'apostolato, sia a livello personale che comunitario.
- ✚ Si riprenda a costruire il progetto personale di vita.
- ✚ Si raccomanda la figura del padre spirituale come aiuto e accompagnamento personale.

vita fraterna

- ✚ Si accompagnino i confratelli e le comunità sostenendo la speranza specie dove si è spenta a causa del covid o di altre situazioni di difficoltà.
- ✚ Si esortino i confratelli ad uscire dai contatti solo virtuali e preferire, quando è possibile, le relazioni dirette.
- ✚ Le comunità siano spronate alla fedeltà agli appuntamenti comunitari di Regola: le pratiche di pietà, i raduni di comunità, la partecipazione alla progettualità della Casa e verifica della missione, come occasioni di testimonianza di fede e di fraternità.
- ✚ Si favorisca la Formazione Permanente come capacità a saper invecchiare e accettare gli avvicendamenti e certe inevitabili trasformazioni delle fisionomie delle Case.
- ✚ Ci si adoperi per una vita comunitaria capace di vivere momenti di relax, gioia, festa, clima di famiglia. Si curino di più le relazioni umane tra i confratelli.

il superiore locale

- ✚ Si dia rilevanza alla figura del superiore locale di una comunità.
- ✚ Si favorisca la formazione dei superiori al servizio di responsabilità, accompagnarli dando loro fiducia, favorirli con esempi concreti di come animare una comunità religiosa oltre che un'opera.
- ✚ Si raccomandi loro di coinvolgere tutti i confratelli, secondo le loro possibilità, nella missione della casa.

nuovi modelli gestionali

- ✚ Si studino nuovi modelli gestionali diversificati per le comunità e le opere.
- ✚ Per prevenire il *burnout* e lo *stress* di confratelli impegnati nella missione, favorisca l'aggiornamento, lo studio, la formazione, e si eviti l'eccessivo uso dei *social media*.
- ✚ Ogni comunità, anche nei Centri, nel rispetto delle Norme, viva il *compito pastorale* all'interno della sua attività: accostare, ascoltare, incoraggiare, sostenere moralmente e spiritualmente non solo gli ospiti e i loro familiari, ma anche il personale, gli operatori.
- ✚ Si tenga presente il valore della interculturalità nelle nostre comunità: il rispetto, l'accoglienza e la capacità di adattamento reciproco per chi accoglie e per chi è accolto.
- ✚ Si programmi, all'interno degli Organismi direttivi dell'attività della Casa come coinvolgere nell'attività tutti i Confratelli, specialmente i più anziani così che siano in condizione di svolgere un servizio, anche semplice, tra gli Ospiti.
- ✚ Ci si adoperi in ciascuna Casa affinché sia chiara la netta distinzione tra l'ambiente dedicato alla attività e quello destinato alla vita di tutti i componenti della Comunità religiosa.

governo centrale

- ✚ Si attende dalla Curia generalizia una maggior animazione nel campo della Formazione Permanente.
- ✚ Oltre al 'Quaderno' dell'anno si curi la FP sui social media, per lingua, le traduzioni di testi sulla identità carismatica.

ad ogni livello

- ✚ L'esperienza dell'uso di piattaforme online e di comunicazioni sul web è risultata fruttuosa e positiva durante questo periodo: si continui su questa strada, valorizzando ulteriormente i mezzi della comunicazione di massa.

B). Secondo giorno. Il tema è stato:

Nuova configurazione delle nostre comunità religiose nella sostenibilità sociale, professionale e carismatica.

➤ Dalla partecipazione dei Superiori è emersa la necessità di verificare in ogni opera:

 se accogliamo veramente i più poveri; quelli che non hanno nessuno e che non hanno copertura sociale, come voleva il Fondatore; se lasciamo almeno qualche posto per questi ultimi;

 se diamo in maniera equa nelle nostre Case pane e Signore o ci preoccupiamo solo del pane; se evangelizziamo con il nostro vissuto carismatico o siamo attenti solo ad avere apprezzamenti interni ed esterni alla Casa;

 se stiamo applicando i nostri principi pedagogici: PEG, Con fede, amore e competenza; e se facciamo un servizio di qualità nelle nostre opere, soprattutto di testimonianza profetica ed evangelizzante.

➤ È emerso pure il bisogno di riprendere:

 il concetto di 'parrocchia samaritana' le cui caratteristiche sono state descritte dai Capitoli generali;

 l'idea di una maggiore passione e di una disponibilità massima nel servizio pastorale partendo dal carisma ricevuto per essere donato; a questo riguardo, incentivando sia una rilettura teologica del carisma portata avanti insieme da religiosi guanelliani e laici, sia la possibilità di allargare il coinvolgimento nelle opere anche ai laici;

 l'importanza di restare aperti alla profezia carismatica, sensibili ai bisogni attuali presenti nella Chiesa e nella società: mantenere, cioè, le Opere istituzionali, trasformarle eventualmente in strutture più agili dove sia possibile, ma anche promuovere servizi semplici, dove ci è richiesta prevalentemente una presenza di animazione, senza la gestione economico-amministrativa.

C). Terzo giorno. Il tema è stato: **Come rilanciare il nostro laicato guanelliano.**

➤ È emerso come partecipazione dei Superiori:

1) GIOVANI GUANELLIANI

quanto è emerso

- Una presenza, in Congregazione, a macchia di leopardo. Dove ci sono figure di formatori capaci, creativi e volenterosi, si vedono i frutti.
- In alcune nostre realtà manca proprio la materia prima: i giovani stessi. Soprattutto in quelle realtà bisognerebbe operare in maniera più sinergia tra Province e Delegazioni.
- Dove ci sono vengono impegnati nella guida dei gruppi dei ragazzi, nella catechesi, nella pastorale, nell'animazione del tempo libero, nelle feste...
- Là dove è ben organizzato il Movimento Giovanile Guanelliano (M2G o *Movimiento Juvenil Guanelliano*) sono assicurati con regolarità momenti formativi, aggregativi, di esperienze di volontariato e campi di lavoro e si prevedono Meeting annuale, esercizi spirituali e settimana di spiritualità.

quanto viene proposto

- In vista del Raduno mondiale dei Giovani Guanelliani (2022), si suggerisce di vivere momenti assembleari a livello di Provincia o di Nazione.
- Implementare la pastorale giovanile, che è originariamente vocazionale, per aiutare i giovani al discernimento del progetto di Dio sulla loro vita.

2) GUANELLIANI COOPERATORI

quello che è in atto

- Una realtà presente in ogni Provincia e Delegazione. Gruppi più o meno numerosi e attivi. Ben organizzati in alcune Nazioni un poco meno in altre. E comunque esistenti per istituzione (con promessa) o di fatto (senza promessa); a quest'ultimi si potrebbe proporre di abbracciare un impegno più istituzionalizzato.
- Eletto il Consiglio mondiale nel novembre del 2019. Consegnate dall'Assemblea dei Cooperatori le 'Linee programmatiche' da mettere in atto, ma si rivela ancora un organismo nella fase di rodaggio, ci si attende molto di più da loro, ma la differente lingua dei membri, mentalità e culture diverse rendono ancor più difficile il loro compito.

- ✚ È una Associazione ben programmata, con un suo Statuto rinnovato, con proposte formative per il momento a livello nazionale, ma si arriverà a proposte internazionali e mondiali.
- ✚ La promessa annuale è momento sentito, preparato e vissuto con partecipazione ed entusiasmo da parte di tutti.
- ✚ I Guanelliani Cooperatori si sono mostrati molto solidali con i SdC e le FSMP, specie in questo tempo di pandemia, nel mettersi a disposizione per soccorrere i poveri.
- ✚ Manca una vera capacità di essere propulsori del cammino e dell'impegno laicale nelle nostre Case dentro e fuori, nella Chiesa e nella società.
- ✚ In tema d'invecchiamento, in alcuni gruppi, manca una seria preoccupazione per inverdire le fila dei membri della Associazione.

quello che ancora si può fare

- ✚ Si auspica una maggior sinergia con i SdC e le FSMP nel proporre la vocazione laicale e religiosa.
- ✚ Da parte nostra ci sia la sollecitazione a dare maggior autonomia alla Associazione e ad aiutarli a perseguire un riconoscimento ecclesiale come Associazione autonoma, staccata dalle due Congregazioni religiose. Anche se al momento l'Associazione chiede ai religiosi di essere ancora accompagnata e sostenuta.
- ✚ Laddove sia richiesto e sia opportuno, ci si adoperi per il riconoscimento civilistico della Associazione.

3)MOVIMENTO LAICALE GUANELLIANO

la situazione odierna

- ✚ È un Movimento nato una decina di anni fa, ma che ha attecchito solo in alcune nazioni della Congregazione. È ancora poco conosciuta la sua fisionomia: una grande realtà che abbraccia tutte le realtà laicali del mondo guanelliano.
- ✚ Il MLG è nato differenziandosi dagli altri percorsi laicali per favorire tutti quei laici che sono sensibili al tema della promozione della persona umana, sono attenti e collaborano nelle nostre Case a favore dei nostri destinatari, ma non sono cattolici, o non sono in piena comunione con la Chiesa.
- ✚ Il Movimento possiede un documento di riferimento (non Statuto), *"Fare di Cristo il cuore del mondo"*, che ne descrive la identità, la partecipazione e la

missione senza creare vincoli, né esigere tessere di appartenenza o promesse religiose.

- In alcune realtà geografiche è il trampolino di lancio, il vivaio per entrare a far parte dell'Associazione Cooperatori guanelliani, in altre è una realtà tutta a sé stante, in qualche altra viene considerata una sovrastruttura non necessaria, specie se la si pensa con un Consiglio direttivo ad hoc costituito.

proposte per il futuro

- Dovrebbe essere un "*grande contenitore*" dove far convergere un laicato guanelliano che partecipa della nostra vita in modalità diverse e con finalità diverse: Cooperatori, Operatori, volontari, Ex Allievi, parenti, giovani, famiglie guanelliane...
- Preoccupa che vi sono tanti laici impegnati che circolano attorno alle nostre Opere, sono disponibili alla collaborazione nella missione, ma non intendono entrare a far parte né del MLG, né dei Guanelliani Cooperatori. Si studi come coinvolgerli, senza imporre, istituzionali di appartenenza.
- Il MLG necessita al momento di una maggior sensibilizzazione tra i confratelli e i laici stessi; far conoscere il proprio Documento di costituzione: "*Fare di Cristo il cuore del mondo*"; nominare in ogni Provincia un referente che mantenga viva e motivata l'idea del Movimento; eventualmente comporre un vademecum di notizie per favorirne la conoscenza.
- Si studi come coinvolgere, senza imporre, quei laici che gravitano a diverso titolo intorno alle nostre opere e non vogliono far parte del MLG.
- Potrebbe sussistere a livello di ogni Provincia e non più con un organismo mondiale di animazione, rispondendo localmente alle attese che si hanno sul Movimento.
- Il MLG potrebbe assumersi anche l'impegno di diventare propulsore della pedagogia e della ricerca scientifica guanelliana, oltre che motore e di una cultura legata ai valori del nostro patrimonio carismatico.
- Si tenga conto della proposta di itinerari formativi carismatici specifici, sul tipo della scuola del carisma, che possono essere rivolti a tutti, e non solo alle figure apicali, ed evitano la sporadicità ed episodicità che a volte caratterizzano i nostri momenti formativi con i laici.